Con riferimento ai dati riportati nella suesposta tabella, va precisato che le indicate voci, eccettuata la sola voce dell'indennità di anzianità, sono ricomprese nelle spese correnti dei rendiconti finanziari e specificamente nella categoria II concernente gli oneri per il personale in attività di servizio.

La voce dell'indennità di anzianità rientra, infatti, come risulta dal conto economico degli esercizi 2002 e 2003, nelle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, con la formulazione "quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale".

Pertanto, le spese di personale ricomprese nelle spese correnti della gestione di competenza, nonché evidenziate nelle relazioni illustrative ai conti consuntivi per l'esercizio finanziario in esame e quello precedente portato a raffronto, sono le seguenti:

2002 = 2.866.503 euro

2003 = 2.845.050 euro

In conclusione, sussiste una diminuzione nell'esercizio 2003, rispetto all'esercizio precedente, delle spese per il personale.

3. – L'attività istituzionale

Precedentemente alla prevista confluenza dell'INOA nel Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.) ai sensi del citato D.L.vo 4 giugno 2003, n.127, l'Istituto, quale Ente pubblico di ricerca, ha precisato, come indicato anche nel precedente referto, le proprie finalità istituzionali a seguito della riforma di cui all'art. 13 D.L.vo 29 settembre 1999, n. 381.

Dette finalità istituzionali, affermate anche dal citato Regolamento del 4 maggio 2001, con specifico riferimento all'art.1, sono le seguenti:

a) predisporre e attuare programmi di attività, ricerca e sviluppo nei campi dell'ottica compresa la qualificazione e certificazione dei sistemi ottici e delle sue applicazioni, ivi incluse quelle industriali, anche in collaborazione con università, enti, consorzi partecipati o costituiti o altri soggetti pubblici e privati, nazionali, comunitari e internazionali;

b) partecipare alla elaborazione, al coordinamento e all'esecuzione di programmi di ricerca comunitari e internazionali;

c) rendere disponibili per la comunità scientifica i risultati delle attività e dei programmi di ricerca;

d) curare e promuovere la valorizzazione, lo sviluppo pre-competitivo, il trasferimento tecnologico e la diffusione dei risultati delle ricerche e degli studi svolti in proprio o in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;

e) svolgere, anche attraverso assegnazione di borse o di premi di studio e di ricerca, ovvero in convenzione con le università, attività di formazione specialistica e di formazione continua, permanente e ricorrente, non universitaria, universitaria, post-universitaria e post-dottorato di ricercatori e tecnici;

f) fornire a soggetti pubblici e privati, nell'ambito del perseguimento delle proprie finalità, attività di consulenza, di ricerca e di formazione, di supporto tecnico-scientifico, nonché servizi, nei campi dell'ottica e delle applicazioni industriali dell'ottica.

Il cambiamento di denominazione con l'introduzione dell'aggettivo "applicata" sottolinea il rilievo sia della funzione di trasferimento al sistema produttivo dei risultati delle attività di ricerca, sia l'opportunità di un collegamento con il sistema produttivo già nello stesso svolgimento delle ricerche.

Inoltre, come esattamente evidenziato nel citato art.1 del decreto 4 maggio 2001 di emanazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di

ottica applicata, per il perseguimento delle proprie finalità l'INOA può stipulare contratti con soggetti pubblici e privati, convenzioni o accordi con enti ed organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali, nonché può partecipare, anche promuovendone la costituzione, in società, consorzi, fondazioni.

L'indicato art.1 del decreto 4 maggio 2001 precisa, infine, che agli indicati consorzi si applica l'art.8 del D.L.vo 29 settembre 1999, n.381 ed inoltre che il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica esercita nei confronti dell'Istituto le competenze di cui alla L. 9 maggio 1989, n.168 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 5 giugno 1998, n.204 ed allo stesso Regolamento.

Premesse queste considerazioni in argomento, conviene inoltre evidenziare nella tabella che segue il sintetico rapporto nel 2003, raffrontato con quello dell'esercizio precedente, tra le entrate correnti e le spese per la gestione riguardanti il personale e l'acquisto di beni e servizi, che ricomprendono gli oneri sostenuti per le iniziative istituzionali, con evidenziazione anche delle quote d'incidenza percentuale delle seconde sulle prime:

(in euro)

Esercizio	**Entrate**	**Spese per il personale e per funzionamento**	**Incidenza %**
2002	Correnti 8.523.004	a) spese per il personale 2.866.503 b) spese per beni di consumo e servizi 5.098.848	33,63 59,82 Totale 93,45
2003	Correnti 5.231.226	a) spese per il personale 2.845.050 b) spese per beni di consumo e servizi 1.513.621	54,38 28,93 Totale 83,31

L'indicata incidenza percentuale che nell'esercizio 2002 rispetto a quello precedente del 2001 era aumentato dal 70,06% a 93,45%, nell' esercizio 2003 è diminuito ad un totale di 83,31%.

Infatti, ad una diminuzione nel 2003 delle entrate correnti da 8.523.004 euro a 5.231.226 euro è corrisposta una maggiore diminuzione delle indicate spese per il personale e per funzionamento da 7.965.351 euro a 4.358.671 euro.

4. - Finanziamenti

Nella successiva tabella, concernente i contributi ordinari e straordinari ed i proventi per attività istituzionale, saranno esposte anche le rispettive incidenze percentuali sul totale delle entrate correnti, fermo restando il rinvio dell'esame analitico dai dati a quanto verrà esposto nella parte dedicata al conto finanziario.

Particolare rilevanza acquisisce nel presente referto 2003, in conformità a talune precedenti relazioni, la prevalenza su ogni altro apporto del contributo erogato dallo Stato.

L'aumento di detto contributo statale negli anni antecedenti a quello del 2002 non ha avuto una analoga prosecuzione nell'esercizio 2003, il cui importo di euro 4.856.020 è risultato inferiore a quello del 2002, pari ad euro 7.393.563, tenutosi conto, però, che l'indicata incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti è dell'86,75% nel 2002 e del 92,83% nel 2003.

L'aumento di detto contributo statale é passato da 5.163.252.000 lire nel 1997 a lire 5.575.000.000 nel 1998, 7.300.000.000 lire nel 1999, 10.702.500.000 lire nel 2000 e 11.950.000.000 lire nel 2001.

Pertanto, entrambi gli esercizi 2002 e 2003, i cui contributi e proventi istituzionali sono riportati dettagliatamente nella seguente tabella, hanno avuto l'importo del contributo statale, come gli indicati anni precedenti, dal 1997 al 2001, prevalente su ogni altro apporto:

CONTRIBUTI E PROVENTI ISTITUZIONALI

(in euro)

	2002		2003	
	Importo	**%***	**Importo**	**%***
CONTRIBUTO STATALE	7.393.563	86,75	4.856.020	92,83
CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA	608.810	7,14	--	--
CONTRIBUTO C.N.R.				
- per ricerca	41.317	0,48	6.197	0,12
- per investimento	--	--	--	--
CONTRIBUTO CEE				
- per ricerca	218.498	2,56	--	--
- per investimento	--	--	--	--
ALTRI CONTRIBUTI PER L'ESECUZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA	134.279	1,57	120.000	2,29
PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE				
- prove, collaudi e consulenze	16.901	0,20	64.550	1,23
- contratti di ricerca	81.264	0,95	96.146	1,84
- altre prestazioni servizi e vendita beni	--	--	820	0,01

NOTA (*) – Incidenza sul totale delle entrate correnti.

Dall'esame degli indicati contributi e proventi istituzionali emerge, oltre l'indicato prevalente importo del contributo statale in entrambi gli esercizi 2002 e 2003, l'inesistenza nell'esercizio in esame del contributo della Regione Toscana, acquisito in precedenza nei soli anni 2000 e 2002.

Come già indicato nella precedente relazione, persiste comunque l'inesistenza di trasferimenti correnti da parte dei Comuni e delle Province.

Va, quindi, ribadita l'esigenza di incrementare i proventi delle prestazioni dei servizi.

Nel raffronto, inoltre, fra i due esercizi 2002 e 2003 emerge nel 2002 la prevalenza dei contributi C.N.R. e CEE e di altri contributi per l'esecuzione di programmi di ricerca.

Per quanto concerne, invece, i proventi derivanti dalle attività istituzionali va sottolineato che i proventi per prove, collaudi e consulenze, unitamente ai proventi per contratti di ricerca e agli altri proventi per prestazioni di servizi e vendita di beni, concretizzano maggiori importi nell'esercizio 2003 rispetto a quello dell'anno precedente.

Con riferimento, infine, alle incidenze percentuali sul totale delle entrate correnti, l'esercizio in esame ha più alte percentuali rispetto al 2002, oltre che nei proventi attività istituzionale (1,23%, 1,84% e 0,01%), anche nei minori importi del contributo statale (92,83%) e di altri contributi per l'esecuzione di programmi di ricerca (2,29%).

5. – Il conto finanziario

La gestione dell'Ente è rappresentata in un bilancio preventivo e in un conto consuntivo secondo quanto previsto dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696.

Ciò premesso, viene ora evidenziato il rendiconto finanziario dell'esercizio 2003, raffrontato a quello precedente, ricomprendente le entrate e le spese correnti, le entrate e le spese in conto capitale e le entrate e le spese per partite di giro.

Per una visione complessiva e analitica dei risultati della gestione finanziaria e ai fini della necessaria comparazione, viene riportata la seguente tabella del rendiconto finanziario, esplicativa del complessivo importo delle entrate e delle spese, indicando inizialmente che nell'esercizio 2003, rispetto a quello precedente del 2002, sussiste un minore importo sia del totale delle entrate che del totale delle spese correnti e in conto capitale:

RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)

	2002	2003
ENTRATE CORRENTI		
Trasferimenti da parte dello Stato	7.393.563	4.856.020
Trasferimenti da parte delle Regioni	608.810	--
Trasferimenti da parte di enti pubblici	394.093	126.197
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	98.164	161.516
Poste correttive e compens. di spese correnti	28.310	87.236
Entrate non classificabili in altre voci	--	--
Redditi e proventi patrimoniali	64	257
Totale entrate correnti	**8.523.004**	**5.231.226**
ENTRATE IN C/CAPITALE		
Riscossioni di crediti	4.835	86.490
Totale entrate in c/capitale	**4.835**	**86.490**
Entrate per partite di giro	723.585	857.960
Totale entrate	**9.251.424**	**6.175.676**
Disavanzo finanziario	569.521	66.545
Totale a pareggio	**9.820.945**	**6.242.221**
SPESE CORRENTI		
Spese per gli organi dell'Ente	89.267	51.754
Oneri per il personale in attività di servizio	2.866.503	2.845.050
Spese per l'acquisto beni consumo e servizi	5.098.848	1.513.621
Trasferimenti passivi	19.132	22.076
Oneri finanziari	369	264
Oneri tributari	207.535	208.997
Poste correttive e compens. di entrate correnti	4.835	--
Totale spese correnti	**8.286.489**	**4.641.762**
SPESE IN C/CAPITALE		
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	604.288	563.121
Concessione crediti e anticipazioni	206.583	100.000
Indennità anzianità personale cessato dal servizio	--	79.378
Totale spese in c/capitale	**810.871**	**742.499**
Spese per partite di giro	723.585	857.960
Totale uscite	**9.820.945**	**6.242.221**
Avanzo finanziario	--	--
Totale a pareggio	**9.820.945**	**6.242.221**

Si riportano di seguito alcuni indicatori finanziari relativi all'andamento della gestione finanziaria:

INDICE DI SCOSTAMENTO DELLE PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIO

(in euro)

ENTRATE		**2002**	**2003**
Accertamenti	a	9.251.424	6.175.677
Previsioni iniziali	b	5.838.829	6.183.819
	indice a/b	**1,58**	**1**
USCITE			
Impegni	a	9.820.945	6.242.221
Previsioni iniziali	b	5.838.829	6.324.186
	indice a/b	**1,68**	**1**

(*) Nel 2003 il totale entrate non arrotondate è 6.175.677,17.

L'indice di scostamento delle previsioni iniziali di bilancio tende a verificare la concordanza tra queste e gli effettivi stanziamenti di bilancio (accertamenti o impegni), tenuto conto del valore ottimale del rapporto uguale a 1.

Si riporta, inoltre, un prospetto dell'indice di velocità di gestione delle spese correnti:

INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

(in euro)

SPESE CORRENTI		**2002**	**2003**
Pagamenti di parte corrente	a	3.365.966	3.628.511
Impegni di parte corrente	b	8.286.489	4.641.762
	indice a/b	**0,41**	**0,78**

Conviene, inoltre, analizzare in un altro prospetto il rapporto tra il totale dei pagamenti e il totale degli impegni della competenza e dei residui degli esercizi pregressi:

INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA

(in euro)

		2002	**2003**
Pagamenti di competenza	a	4.181.276	4.651.986
Pagamenti residui	b	3.627.323	2.778.271
Impegni di competenza	c	9.820.945	6.242.221
Residui all'1.1.	d	5.821.174	6.978.676
	Indice a+b/c+d	**0,50**	**0,56**

6. – Il conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2003, redatto in conformità del disposto di cui all'art.35 del D.P.R. n.696 del 1979, chiude con un disavanzo economico, interrompendo il ciclo degli avanzi economici dei precedenti esercizi dal 1997.

Le risultanze del conto economico dell'esercizio 2003, raffrontate con quelle del precedente esercizio 2002, sono sinteticamente esposte nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO

(in euro)

ENTRATE	**2002**	**2003**
Correnti:		
- trasferimenti correnti	8.396.466	4.982.217
- altre entrate	126.538	249.009
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:		
A) Variazioni patrimoniali straordinarie:		
- sopravvenienze attive	314.654	404
- insussistenze passive	854.845	66.323
Totale entrate	**9.692.503**	**5.297.953**
Disavanzo economico	**--**	**387.897**
Totale a pareggio	**9.692.503**	**5.685.850**
SPESE		
Correnti	8.286.489	4.641.761
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:		
A) Ammortamenti e deperimenti	894.974	943.572
B) Quota esercizio adeguamento fondo inden. anzian. pers.	206.583	100.000
C) Variazioni patrimoniali straordinarie:		
- sopravvenienze passive	--	--
- insussistenze attive	1.849	517
Totale spese	**9.389.895**	**5.685.850**
Avanzo economico	**302.608**	**--**
Totale a pareggio	**9.692.503**	**5.685.850**

Il descritto conto economico nell'esercizio 2003, oltre che al saldo delle partite correnti, considera anche quelle che non hanno dato luogo a movimenti finanziari e presenta un disavanzo economico di 387.896,69 euro rispetto agli avanzi economici risultati nel 2002 e in precedenti esercizi.

Come si evince chiaramente dalla sopraindicata tabella, il conto economico prende in considerazione movimenti finanziari e movimenti non finanziari, entrambi influenti nella determinazione del patrimonio netto dell'Ente.

La prima parte del conto economico considera le entrate e le spese di parte corrente, accertate nel corso dell'esercizio, le quali hanno evidenziato nel 2003 un saldo attivo di 589.465,01 euro.

Nella seconda parte del conto economico sono individuate alcune componenti economiche non finanziarie che operano da correttivi, in senso positivo o negativo, dei risultati finanziari.

Relativamente alle componenti non finanziarie, nel conto consuntivo 2003, per ciò che concerne gli ammortamenti di spettanza dell'esercizio calcolati su beni patrimoniali, è precisato – anche per rispondere al disposto di cui al n. 1 del comma III dell'art. 32 del D.P.R. n. 84 del 1978 - che gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura stabilita dal C.d.A. dell'INOA il 21 dicembre 1998.

Convenendo precisare la formazione economica degli importi delle entrate e delle spese dell'esercizio in esame riportate nella suesposta tabella, occorre evidenziare inizialmente, con riferimento alle entrate correnti, che le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono costituite da trasferimenti dallo Stato (euro 4.856.020) e da altri Enti (euro 126.197,48), mentre le altre entrate sono costituite da entrate derivanti dalla vendita, ecc. (euro 161.515,76), dai redditi e proventi patrimoniali (euro 257,28) e dalle poste correttive e compensative (euro 87.235,93).

Nelle spese correnti rientrano le spese per gli organi dell'Ente (euro 51.754,20), gli oneri per il personale in attività di servizio (euro 2.845.049,84), le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (euro 1.513.620,60), i trasferimenti passivi (euro 22.075,93), gli oneri finanziari (euro 263,87), gli oneri tributari (euro 208.997).

Relativamente alle componenti delle entrate e delle spese che non danno luogo a movimenti finanziari sono già evidenziati in tabella i dati complessivi delle variazioni patrimoniali straordinarie e della quota dell'esercizio relativa all'accantonamento dell'indennità di anzianità del personale, mentre gli ammortamenti e i deperimenti si riferiscono agli impianti, attrezzature e macchinari (euro 923.944,48), nonché agli automezzi, mobili e macchine (euro 19.627,02).

Come precisato, infine, nel conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2003, sono state introdotte, nella sopravvenienze attive e passive, le variazioni patrimoniali relative alla gestione residui e gli accrediti INA in polizza.

7. – La situazione patrimoniale

Nella tabella che segue si espone la situazione patrimoniale dell'INOA al 31 dicembre 2003, con riferimento a quella del 31 dicembre 2002, sottolineando preliminarmente che detta situazione è stata predisposta secondo uno schema previsto dall'art.34 del citato D.P.R. n.696 del 1979.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

	2002	2003
ATTIVITA'		
Disponibilità liquide	3.127.385	3.419.270
Residui attivi	4.197.038	2.650.057
Crediti bancari e finanziari	1.912.166	2.166.013
Immobilizzazioni tecniche	11.117.185	11.676.457
Totale attività	**20.353.774**	**19.911.797**
Conti d'ordine	170.637	574.785
PASSIVITA'		
Residui passivi	6.978.676	5.724.317
Fondi di accantonamenti vari	1.901.684	2.158.390
Poste rettificative dell'attivo	3.717.795	4.661.367
Totale passività	**12.598.155**	**12.544.074**
PATRIMONIO NETTO	**7.755.619**	**7.367.723**
Totale a pareggio	**20.353.774**	**19.911.797**
Conti d'ordine	170.637	574.785

Dai dati contenuti nell'esposta tabella si evince innanzitutto che la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 chiude con un totale di attività superiore al totale di passività, ma il corrispondente patrimonio netto dell'Ente ha un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 387.896,49.

Conseguentemente, il patrimonio netto dell'Ente, che aveva registrato da diversi anni un progressivo aumento, è diminuito al 31 dicembre 2003, pur riportando un importo consistente pari ad euro 7.367.722,50.

Infatti, l'indicato patrimonio netto superiore del 2002 (euro 7.755.619) era aumentato anche rispetto a quello del 2001 (euro 7.453.011); inoltre, pure in quelli del periodo 1997-2000 vi era stato un progressivo aumento dei seguenti importi del patrimonio netto: milioni di lire 6.773,2 all'1gennaio 1997, 6.876,1 al 31 dicembre 1997, 7.726,7 nel 1998, 8.300,7 nel 1999 e 11.959,5 nel 2000.

Ciò premesso sul patrimonio netto, va osservato quanto segue relativamente alle attività e passività della situazione patrimoniale dell'esercizio 2003 riportate in tabella.

Per l'attivo, relativamente alle disponibilità liquide, il fondo di cassa esistente al 31 dicembre 2003 presso la contabilità speciale della Banca d'Italia di Firenze ammonta ad euro 3.419.269,69, con un maggiore importo rispetto all'esercizio precedente.

I crediti di regolamento comprendono i residui attivi al 31 dicembre 2003 che hanno natura di crediti di regolamento, mentre i crediti bancari e finanziari prevedono la somma di euro 2.166.012,78 relativa al fondo per l'indennità di liquidazione al personale su polizza INA n. 53068.

Le immobilizzazioni tecniche comprendono la consistenza patrimoniale di impianti, attrezzature scientifiche e macchinari, quella degli automezzi, il valore dei mobili e macchine d'ufficio, la consistenza libraria.

Nelle indicate attività, conviene solo aggiungere che l'esercizio 2003, come riportato in tabella, ha importi superiori rispetto all'esercizio 2002, oltre che sulle disponibilità liquide, anche sui crediti bancari e finanziari e sulle immobilizzazioni tecniche, mentre nei residui attivi vi è un maggiore importo nel 2002, per cui nel totale finale delle attività risulta l'importo del 2003 ridotto da euro 20.353.774 ad euro 19.911.797.

Relativamente alle passività del 2003, i debiti di regolamento comprendono tutti i residui passivi al 31 dicembre 2002 che hanno natura di debiti di regolamento, mentre i Fondi di accantonamento vari comprendono, unicamente, l'ammontare del fondo per l'indennità di anzianità al personale, maturato al 31 dicembre 2002.

Nelle poste rettificative dell'attivo trattasi di poste figurative che correggono le attività patrimoniali: in particolare il Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari (per euro 923.944,28), nonché il Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine (per euro 19.627,02).

Nelle indicate passività risultano nel 2003, rispetto al 2002, come riportato nella suindicata tabella, differenza in meno dei residui passivi (- euro 1.254.359) e differenze in più dei Fondi di accantonamento vari (+ euro 256.706) e delle poste rettificative dell'attivo (+ euro 943.572), con un totale, quindi, di passività maggiore nel 2002 di euro 54.081.

In conclusione, tenuto conto di tutte le soprariportate precisazioni, è evidenziabile che la situazione patrimoniale del 2003 di cui trattasi – con un totale di attività di euro 19.911.797, cui fa riscontro un totale di passività di euro 12.544.074 – ha conseguito un importo positivo del patrimonio netto di euro 7.367.723, che, però, è risultato, come sopra precisato, inferiore per la prima volta a quello dell'esercizio precedente, per effetto della decurtazione corrispondente al disavanzo economico dell'esercizio.